

Santo Rosario

dal SANTUARIO SANTA MARIA DEL MONTE
in CAMPOBASSO



presieduto da

Sua Eccellenza Reverendissima

Mons. Giancarlo Maria Bregantini

Arcivescovo Metropolitano di Campobasso-Bojano

animato dalla fraternità del Postnoviziato
dei Frati Minori Cappuccini dell'Italia del Sud

TV2000, 25 novembre 2020

Canto d'inizio

AVE, PIENA DI GRAZIA

(Francesco Buttazzo)

Ave, piena di grazia, Madre del Salvatore,
umile prediletta: Dio è con te!

Arca dell'Alleanza, porti in te il Signore,
Lui ti ha guardata, Vergine Maria.

Figlia delle promesse, Madre del tuo Messia,
oggi la profezia si è compiuta in te.

Viene dal tuo grembo, Vergine Immacolata,
tutta la speranza per l'umanità.

Tu hai generato, Madre, nel tuo silenzio,
Cristo, la Parola che ci salverà.

Tu sei la nostra Madre, tu sei la nostra guida:
prega per i tuoi figli, Vergine Maria.
Vergine Maria.

Il Vescovo:

O Dio, vieni a salvarmi...

Saluto e monizione introduttiva del Vescovo

PRIMO MISTERO GLORIOSO

Il Vescovo:

Nel primo mistero della gloria contempliamo

LA RISURREZIONE DI GESÙ

Lettore 1:

Dal Vangelo secondo Matteo (28,1.5-10)

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. L'angelo disse alle donne: "Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto". Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: "Salute a voi!". Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: "Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno".

Lettore 2:

**Parole pronunciate da papa Francesco
all'Università del Molise (5 luglio 2014)**

La mia visita in Molise comincia da questo incontro con il mondo del lavoro. Con lo sguardo alla Pasqua, celebrata ogni domenica, ci facciamo una domanda, in relazione alla domenica in famiglia, sulla necessità a perdere il tempo... Questo è un punto "critico", un punto che ci permette di discernere, di valutare la qualità umana del sistema economico in cui ci troviamo. E all'interno di questo ambito si colloca anche la questione della domenica lavorativa, che non interessa solo i credenti, ma interessa tutti, come scelta etica. E' questo spazio della gratuità che stiamo perdendo. La domanda è: a che cosa vogliamo dare priorità? La domenica libera dal lavoro – eccettuati i servizi necessari – sta ad affermare che la priorità non è all'economico, ma all'umano, al gratuito, alle relazioni non commerciali ma familiari, amicali, per i credenti alla relazione con Dio e con la comunità.

Forse è giunto il momento di domandarci se quella di lavorare alla domenica è una vera libertà. Perché il Dio delle sorprese e il Dio che rompe gli schemi fa sorprese e rompe gli schemi perché noi diventiamo più liberi: è il Dio della libertà.

Ritornello

Ave Maria, ave! Ave Maria, ave!

SECONDO MISTERO GLORIOSO

Il Vescovo:

Nel secondo mistero della gloria contempliamo

L'ASCENSIONE AL CIELO DI GESÙ

Lettore 1:

Dalla Lettera agli Efesini di san Paolo apostolo (4,7-12)

A ciascuno di noi è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. Per questo è detto: Asceso in alto, ha portato con sé prigionieri, ha distribuito doni agli uomini. Ma cosa significa che ascese, se non che prima era disceso quaggiù sulla terra? Colui che discese è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli, per essere pienezza di tutte le cose. Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo.

Lettore 2:

Dall'Omelia di papa Francesco nel campo sportivo di Campobasso (5 luglio 2014)

La Chiesa è il popolo che serve il Signore. Per questo è il popolo che sperimenta la sua liberazione e vive in questa libertà che Egli le dona.

La vera libertà la dà sempre il Signore. La libertà anzitutto dal peccato, dall'egoismo in tutte le sue forme: la libertà di donarsi e di farlo con gioia, come la Vergine di Nazareth che è libera da sé stessa, non si ripiega sulla sua condizione – e ne avrebbe ben avuto il motivo! – ma pensa a chi in quel momento ha più bisogno. È libera nella libertà di Dio, che si realizza nell'amore. E questa è la libertà che ci ha donato Dio, e noi non dobbiamo perderla: la libertà di adorare Dio, di servire Dio e di servirlo anche nei nostri fratelli. Questa è la libertà che, con la grazia di Dio, sperimentiamo nella comunità cristiana, quando ci mettiamo al servizio gli uni degli altri. Senza gelosie, senza partiti, senza chiacchiere... Servirci gli uni gli altri, servirci!

Ritornello

Ave Maria, ave! Ave Maria, ave!

TERZO MISTERO GLORIOSO

Il Vescovo:

Nel terzo mistero della gloria contempliamo

LA DISCESA DELLO SPIRITO SANTO SULLA PRIMA COMUNITÀ CRISTIANA

Letto 1:

Dagli Atti degli Apostoli (11,1-4.15-17)

Gli apostoli e i fratelli che stavano in Giudea vennero a sapere che anche i pagani avevano accolto la parola di Dio. E, quando Pietro salì a Gerusalemme, i fedeli circoncisi lo rimproveravano dicendo: "Sei entrato in casa di uomini non circoncisi e hai mangiato insieme con loro!". Allora Pietro cominciò a raccontare loro, con ordine, dicendo: "Avevo appena cominciato a parlare quando lo Spirito Santo discese su di loro, come in principio era disceso su di noi. Mi ricordai allora di quella parola del Signore che diceva: Giovanni battezzò con acqua, voi invece sarete battezzati in Spirito Santo. Se dunque Dio ha dato a loro lo stesso dono che ha dato a noi, per aver creduto nel Signore Gesù Cristo, chi ero io per porre impedimento a Dio?".

Letttore 2:

Parole di papa Francesco ai giovani presso il Santuario di Castelpetroso (5 luglio 2014)

Sapete da dove viene questa parola: entusiasmo? Viene dal greco e vuol dire "avere qualcosa di Dio dentro" o "essere dentro Dio". L'entusiasmo, quando è sano, dimostra questo: che uno ha dentro qualcosa di Dio e lo esprime gioiosamente. Siete aperti – con questo entusiasmo - alla speranza e desiderosi di pienezza, desiderosi di dare significato al vostro futuro, alla vostra intera vita, di intravedere il cammino adatto per ciascuno di voi e scegliere la via che vi porti serenità e realizzazione umana. Cammino adatto, scegliere la via... cosa significa questo? Non stare fermi – un giovane non può stare fermo! – e camminare. Ciò indica andare verso qualcosa; perché uno può muoversi e non essere uno che cammina, ma un "errante", che gira, gira, gira per la vita... Ma la vita non è fatta per "girarla", è fatta per "camminarla", e questa è la vostra sfida! Siete alla ricerca di ciò che veramente conta, che rimane stabile nel tempo ed è definitivo, siete alla ricerca di risposte che illuminino la vostra mente e scaldino il vostro cuore non soltanto per lo spazio di un mattino o per un breve tratto di strada, ma per sempre.

La luce nel cuore per sempre, la luce nella mente per sempre, il cuore riscaldato per sempre, definitivo.

Ritornello

Ave Maria, ave! Ave Maria, ave!

QUARTO MISTERO GLORIOSO

Il Vescovo:

Nel quarto mistero della gloria contempliamo

L'ASSUNZIONE DI MARIA AL CIELO

Lettore 1:

Dal Vangelo secondo Luca (1,46-49.52)

Maria disse:

“L’anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l’umiltà della sua serva.
D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto per me l’Onnipotente:
ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili”.

Lettore 2:

**Dall’Omelia di papa Francesco
nel campo sportivo di Campobasso** (5 luglio 2014)

Noi discepoli del Signore, pur rimanendo sempre deboli e peccatori - tutti lo siamo! -, siamo chiamati a vivere con gioia e coraggio la nostra fede, la comunione con Dio e con i fratelli, l’adorazione a Dio e ad affrontare con forza le fatiche e le prove della vita. E la Vergine Santa, che venerate in particolare col titolo di “Madonna della Libera”, vi ottenga la gioia di servire il Signore e di camminare nella libertà che Egli ci ha donato: nella libertà dell’adorazione, della preghiera e del servizio agli altri. Maria vi aiuti ad essere Chiesa materna, Chiesa accogliente e premurosa verso tutti. Ella sia sempre accanto a voi, ai vostri malati, ai vostri anziani, che sono la saggezza del popolo, ai vostri giovani. Per tutto il vostro popolo sia segno di consolazione e di sicura speranza. Che la “Madonna della Libera” ci accompagni, ci aiuti, ci consoli, ci dia pace e ci dia gioia!

Ritornello

Ave Maria, ave! Ave Maria, ave!

QUINTO MISTERO GLORIOSO

Il Vescovo:

Nel quinto mistero della gloria contempliamo

L'INCORONAZIONE DI MARIA REGINA DEL CIELO E DELLA TERRA

Letttore 1:

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni Apostolo (21,1-5)

E vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il mare non c'era più. E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udii allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva:

“Ecco la tenda di Dio con gli uomini!
Egli abiterà con loro
ed essi saranno suoi popoli
ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio.
E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi
e non vi sarà più la morte
né lutto né lamento né affanno,
perché le cose di prima sono passate”.

E Colui che sedeva sul trono disse: “Ecco, io faccio nuove tutte le cose”.

Letttore 2:

Parole di papa Francesco ai detenuti nella Casa circondariale di Isernia (5 luglio 2014)

C'è un passo della Bibbia, del profeta Isaia, che dice: Se anche una madre si dimenticasse del proprio figlio – ed è impossibile – io non ti dimenticherò mai (cfr Is 49,15). E questo è vero: Dio pensa a me, Dio si ricorda di me. Io sono nella memoria di Dio. E con questa fiducia si può camminare, giorno per giorno. E con questo amore fedele che ci accompagna la speranza non delude. Con questo amore la speranza non delude mai: un amore fedele per andare avanti col Signore. Alcuni pensano di fare un cammino di punizione, di sbagli, di peccati e soltanto soffrire, soffrire, soffrire...

C'è una cosa bella, quando il Signore ci perdona non dice: "Io ti perdono, arrangiate!". No, Lui ci perdona, ci prende per mano e ci aiuta ad andare avanti in questo cammino del reinserimento, nella propria vita personale e anche nella vita sociale. Questo lo fa con tutti noi. Pensare che l'ordine interiore di una persona si corregga soltanto "a bastonate", che si corregga soltanto con la punizione, questo non è di Dio, questo è sbagliato. La cosa più importante è ciò che fa Dio con noi: ci prende per mano e ci aiuta ad andare avanti. E questo si chiama speranza!

Ritornello

Ave Maria, ave! Ave Maria, ave!

Canto

SALVE REGINA

(Gen Verde)

Salve Regina, Madre di misericordia,
vita, dolcezza, speranza nostra,
salve, salve, salve.

Ricorriamo a te, esuli figli di Eva,
a te sospiriamo, piangenti
in questa valle di lacrime.

Avvocata nostra, volgi a noi gli occhi tuoi,
mostraci dopo questo esilio
il frutto del tuo seno, Gesù.

Salve Regina, Madre di misericordia,
vita, dolcezza, speranza nostra,
salve, salve, salve.

O clemente, pia, dolce Maria Vergine!

Salve Regina, Madre di misericordia,
vita, dolcezza, speranza nostra.
Salve Regina, Madre di misericordia,
vita, dolcezza, speranza nostra,
salve, salve, salve.

LITANIE LAURETANE

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà
Cristo, ascoltaci
Cristo, esaudiscici
Padre del cielo, che sei Dio
Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio
Spirito Santo, che sei Dio
Santa Trinità, unico Dio

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà
Cristo, ascoltaci
Cristo, esaudiscici
abbi pietà di noi

Santa Maria,
Santa Madre di Dio,
Santa Vergine delle vergini
Madre di Cristo
Madre della Chiesa
Madre della misericordia
Madre della divina grazia
Madre della speranza
Madre purissima
Madre castissima
Madre sempre vergine
Madre immacolata
Madre degna d'amore
Madre ammirabile
Madre del Buon Consiglio
Madre del Creatore
Madre del Salvatore
Vergine prudentissima
Vergine degna di onore
Vergine degna di ogni lode
Vergine potente
Vergine clemente
Vergine fedele
Specchio della santità divina
Sede della Sapienza
Causa della nostra letizia
Tempio dello Spirito Santo
Tabernacolo dell'eterna gloria
Dimora tutta consacrata a Dio

prega per noi

Rosa mistica
Torre di Davide
Torre d'avorio
Casa d'oro
Arca dell'alleanza
Porta del cielo
Stella del mattino
Salute degli infermi
Rifugio dei peccatori
Soccorso dei migranti
Consolatrice degli afflitti
Aiuto dei cristiani
Regina degli Angeli
Regina dei Patriarchi
Regina dei Profeti
Regina degli Apostoli
Regina dei Martiri
Regina dei confessori della fede
Regina delle Vergini
Regina di tutti i Santi
Regina concepita senza peccato originale
Regina assunta in cielo
Regina del santo Rosario
Regina della famiglia
Regina della pace

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,

perdonaci, o Signore.
ascoltaci, o Signore.
abbi pietà di noi.

Prega per noi, Santa Madre di Dio.
E saremo resi degni delle promesse di Cristo.

Il Vescovo:

Preghiamo.

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro,
di godere sempre la salute del corpo e dello spirito,
per la gloriosa intercessione
di Maria santissima, sempre vergine,
salvaci dai mali che ora ci rattristano
e guidaci alla gioia senza fine.
Per Cristo nostro Signore.

PREGHIERA ALLA VERGINE INCORONATA DEL MONTE

O beatissima Vergine del Monte, bella come la luna, eletta come il sole, pura più che i cieli, ti salutiamo, ti veneriamo, ti ringraziamo.

Tu, coronata di aurea corona, splendi sullo storico nostro Monte, e quale astro luminoso metti in fuga le dense tenebre delle nostre cattive passioni e dei nostri affanni.

Tu, tutta bella, non offuscare mai il tuo serenissimo volto per noi. Tu sei la gloria di Campobasso, tu l'onore della nostra Diocesi, tu la delizia del Sannio, tu l'avvocata del nostro popolo, tu la fonte inesauribile di grazie, tu la nostra salvezza, perché ci mostri nella tua mano destra l'ancora, che ne è il simbolo.

A noi supplicanti, o Maria, sii sempre propizia, e come è stata coronata la tua santissima immagine e quella del pargoletto Gesù, che sorreggi nella mano sinistra qui in terra, così un giorno concedici di essere coronati dalle tue sacratissime mani in cielo. Amen!

Benedizione finale:

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Sia benedetto il nome del Signore.

Ora e sempre.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

Egli ha fatto il cielo e la terra.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

Amen.

Canto finale

MARIA TERRA DEL CIELO

(Comunità di Bose)

Santa Maria
Madre del Signore
la tua fede ci guida.

Volgi lo sguardo
verso i tuoi figli
«Terra del cielo».

La strada è lunga e su di noi la notte scende
intercedi presso il Cristo
«Terra del cielo».

Il Santuario di “S. Maria del Monte” in Campobasso

La chiesa, antichissima per fondazione, sovrasta la città di Campobasso dalla cima della collina Monforte, dove sorge l'omonimo castello medievale, di cui probabilmente era la cappella gentilizia. Nel corso del tempo la struttura, di impronta romanica, ha subito varie trasformazioni, fino a quelle più recenti: ad esempio, nella navata destra è stata ricavata una



cappella dedicata a S. Pio da Pietrelcina, che soggiornò in due occasioni nell'annesso conventino dei Frati Cappuccini, ai quali è affidata la cura del Santuario fin dal 1905, l'anno successivo alla solenne Incoronazione della statua della Madonna. Essa è ospitata sul pregiato altare maggiore, rinnovato in marmi policromi nel 1964, e lascia il suo “posto di guardia” una volta l'anno, a fine maggio: dopo un intero mese di ferventi celebrazioni, scende tra i suoi devoti campobassani per la solenne processione attraverso il centro storico e le principali vie della città, ricoperte di variopinti tappeti di fiori.

La città di Campobasso nutre uno specialissimo legame di devozione verso Maria SS. Incoronata del Monte e a lei si è sempre rivolta nel corso dei secoli, soprattutto in tempi di calamità naturali, pestilenze, rivolgimenti sociali e crisi di fede. In queste difficili occasioni il simulacro della Vergine col Bambino veniva portato in città, dove sostava accanto alle case di tutti, affinché tutti potessero sentirsi visitati da Colei che era venerata come “àncora e sostegno della fede”. L'ultima discesa straordinaria della Madonna è avvenuta, senza solennità e in modo austero, nella scorsa primavera, in tempo di pandemia.

La Madre ci viene sempre incontro con sollecitudine, soprattutto nelle più dure necessità. Ciò che si aspetta dai suoi figli in ogni tempo è che facciano rifiorire la fede, la speranza e la carità.

Fr. Luigi Pio Maria Chiarolanza
 Rettore del Santuario

